

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1529 del 30/03/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA PER LO STABILIMENTO IN COMUNE DI SALA BAGANZA (PR) VIA ADORNI, 4 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 845/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1585 del 30/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trenta MARZO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

PREMESSO CHE:

l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con prot. n. 13458 del 07/08/2017 alla Ditta LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO S.A.C., comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

CONSIDERATO:

- la comunicazione trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense in data 30/07/2020 prot. n. 11846 ed acquisita da Arpae al prot. n. PG/2020/110665 del 31/07/2020 presentata dalla Ditta LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA nella persona del Sig. Paolo Bandini in qualità di Legale rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Sala Baganza (PR) Via Adorni, 4 per la modifica non sostanziale dell'AUA sopra richiamata, in riferimento ai seguenti titoli:
 - ✓ autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per cui la Ditta ha comunicato l'intenzione di *"...sostituire l'attuale sistema di ispessimento fanghi con un ispessitore di tipo statico dotato di pompa temporizzato..."*;
 - ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., per cui la Ditta ha dichiarato che *"... si vuole chiedere all'autorità competente di poter incrementare il quantitativo di latte lavorato, passando da 17.800 a 33.100 Kg di latte giorno"* e che *"...Le modifiche che si andranno ad apportare al quadro delle emissioni in atmosfera attualmente autorizzato, non sono da considerarsi sostanziali in quanto la sostituzione del bruciatore della caldaia e del combustibile che si andrà ad utilizzare induce un miglioramento della qualità degli inquinanti immessi in atmosfera e quindi una miglioria rispetto a quanto in essere ..."*;

RILEVATO CHE:

- impatto acustico la Ditta ha dichiarato che *"...Non è necessario svolgere una valutazione di impatto acustico ... in quanto è configurata come attività a bassa rumorosità ..."*;

VISTI:

- la richiesta di relazione tecnica formulata da Arpae SAC ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio Territoriale (Arpae ST) di Parma prot. n. PG/2020/118335 del 14/08/2020;
- la richiesta di integrazioni di Arpae SAC prot. n. PG/2020/134844 del 21/09/2020, formulata anche a seguito di quanto richiesto da Arpae ST di Parma prot. n. PG/2020/132406 del 16/09/2020;
- la richieste di proroga della Ditta del 13/10/2020 (prot. Arpae n. PG/2020/150376 del 19/10/2020) e trasmessa dal SUAP in data 19/10/2020 prot. n. 16466, nel merito della quale Arpae SAC ha espresso il suo assenso con nota prot. n. PG/2020/157515 del 30/10/2020;
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP con nota prot. n. 20561/2020 ed acquisite a protocollo Arpae PG/2020/182874 del 16/12/2020;

- la richiesta di perfezionamento delle integrazioni formulata da Arpae con nota prot. n. PG/2020/183433 del 17/12/2020;
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP con nota prot. n. 685 del 15/01/2021 ed acquisite a protocollo Arpae PG/2021/6217 del 15/01/2021;

EVIDENZIATO nel merito della matrice scarichi idrici:

- che come si evince dalle integrazioni pervenute le modifiche riguardano in particolare l'intero sistema di depurazione, che verrà sostituito e potenziato, nonché un aumento dei quantitativi di acque reflue industriali scaricate;
- che alla luce della documentazione complessivamente pervenuta la modifica all'AUA si configura come modifica sostanziale;

VISTI ALTRESI':

- la richiesta di pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2021/14528 del 09/01/2021;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni per quanto di competenza di Arpae ST prot. n. PG/2021/15083 del 01/02/2021, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza di AUSL Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST prot. n. 8291 del 09/02/2021, acquisita a protocollo Arpae PG/2021/20458 del 09/02/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole per quanto di competenza di Provincia di Parma prot. n. 4042 del 08/03/2021, acquisito a protocollo Arpae PG/2021/36212 del 08/03/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica sostanziale dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-3676 del 13/07/2017**, recepito dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con prot. n. 13458 del 07/08/2017 alla Ditta LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA con Legale Rappresentante il Sig. Paolo Bandini con sede legale e stabilimento siti in Comune di Sala Baganza (PR) Via Adorni, 4, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione formaggio Parmigiano Reggiano e derivati del latte", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

per la matrice scarichi idrici **SOSTITUENDO INTEGRALMENTE come di seguito riportato**, fatto salvo quanto già indicato nell'atto, le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con **Determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-3676 del 13/07/2017**, recepito dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con prot. n. 13458 del 07/08/2017:

“...**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Scarico S1 (come indicato nella documentazione d'istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali provenienti dal lavaggio locali e attrezzature, nonché acque reflue domestiche pretrattate in fossa Imhoff, il tutto previo trattamento in sistema di depurazione biologico di tipo SBR dotato di ossidazione biologica, nitrificazione, denitrificazione, defosfatazione e sedimentazione; sulla stessa linea di scarico, a valle del sistema di depurazione, risultano convogliate anche le acque meteoriche dei pluviali e dei piazzali senza alcun trattamento;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 1.209 A.E.
- corpo idrico ricettore: T. Baganza;
- bacino: T. Baganza;
- volume scaricato: 21.279 mc/anno circa, di cui 3.029 mc/anno di origine meteorica;
- portata media: 25 mc/h;
- portata massima: 25 mc/h;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2021/15083 del 01/02/2021 (Allegato 1), nel parere AUSL Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST prot. n. 8291 del 09/02/2021 (Allegato 2) e nel parere della Provincia di Parma prot. n. 4042 del 08/03/2021 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1. in considerazione del fatto che lo scarico in esame ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B dovranno porsi in essere tutte le iniziative necessarie al fine di convogliare gli scarichi industriali

esistenti nelle reti fognarie urbane ovvero in zone meno vulnerabili, nel rispetto dei disposti dell'art.6 dell'Allegato 4 alle Norme del PTCP della Provincia di Parma, variante approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008;

2. nel rispetto dell'art. 9 dell'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti, così come definiti dalle specifiche normative di riferimento vigenti. Nel caso di depositi e stoccaggi di rifiuti esistenti, dovranno essere rispettati i disposti del secondo capoverso dell'art. 9 sopracitato;
3. il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae – SAC di Parma e Area PAO di Parma l'attivazione dello scarico S1 così come da documentazione pervenuta;
4. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza. In quanto scarico rientrante in un'area di ricarica diretta degli acquiferi, così come indicato dalle norme di attuazione della Variante al PTCP-Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma, i limiti quantitativi per i parametri azotati sono ridefiniti nel seguente modo: Azoto totale minore o uguale a 15 mg N/l (compreso quello ammoniacale), Azoto ammoniacale totale minore o uguale a 5 mg N/l;
5. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'AUA dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
6. lo scarico S1 dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
7. qualora lo scarico S1 dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e s.m.i, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
8. il Titolare dello scarico provvederà ad effettuare 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Il relativo verbale di prelievo ed il conseguente rapporto di prova certificato, rilasciato da laboratorio abilitato, dovranno essere conservati presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae;

9. la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e smi;
10. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

11. la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
12. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. A seguito di quanto comunicato dalla Ditta nella integrazioni nel merito della concessione allo scarico, così come prevista dalla normativa vigente, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e smi riportante gli estremi di tale provvedimento;
13. qualora venga aumentato il quantitativo di acque prelevate da pozzo la Ditta dovrà presentare apposita domanda di modifica della concessione;
14. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae – SAC di Parma e Area PAO di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
15. si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e smi, ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione

dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili;

16. la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

...”

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-3676 del 13/07/2017**, recepito dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con prot. n. 13458 del 07/08/2017.

“...**SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2021/15083 del 01/02/2021 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E1 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E1 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle

sudette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

- entro 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP, il gestore dovrà provvedere a fornire ad Arpae tutti gli elementi per la registrazione dei medi impianti di combustione previsti dalla Parte IV-bis dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5. comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-3676 del 13/07/2017**, recepito dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con prot. n. 13458 del 07/08/2017., **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-3676 del 13/07/2017**, recepito dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con prot. n. 13458 del 07/08/2017.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica sostanziale dell'AUA rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana parmense. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Provincia di Parma – Servizio Pianificazione Territoriale , Comune di Sala Baganza ed AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST e Provincia di Parma.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio della modifica sostanziale dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 20697/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Rif. Prot. PG/2020/11835 del 14/08/2020
Sinadoc n. 20697/2020

Inviata tramite PEC interna

Arpae – Parma
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: SUAP 845/2020/SUAP/UPP
Istanza di modifica Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i.
Ditta Latteria Sociale San Lucio per l'insediamento sito in Comune di Sala Baganza (PR) – via Giuseppe Adorni n. 7.
Aggiornamento Relazione tecnica.

La presente comunicazione sostituisce e aggiorna la relazione tecnica inviata in data 22/01/2021, prot. n. PG/202110197.

RELAZIONE TECNICA

Trattasi di richiesta di modifica non sostanziale dell'atto autorizzatorio in essere rilasciato dallo Sportello Unico Imprese Pedemontana con Prot. 3167 del 24/07/2017 (DET-AMB-2017-2017-3676 del 13/07/2017 SAC Arpae), motivo l'aumento della capacità produttiva, aumento di doppifondi e modifica del combustibile utilizzato per il generatore di vapore.

In riferimento alla documentazione in oggetto presentata dalla **Latteria Sociale San Lucio Soc. Agr. Coop.** per l'insediamento sito in comune di Sala Baganza (PR), località San Vitale – via Adorni n. 7, in ordine all'attività di “Produzione formaggio Parmigiano Reggiano e derivati del latte”.

Vista la documentazione acquisita con prot. PG/2020/18335 del 14/08/2020, richiesta di proroga di presentazione delle integrazioni richieste PG/2020/149710 del 16/10/2020, e successive integrazioni pervenute in data 15/12/2020, in relazione alle matrici ambientali, si esprime quanto di seguito riportato.

SCARICHI IDRICI

La Ditta dichiarava di lavorare annualmente 65.000 quintali di latte, che consentivano una produzione di 28 forme/giorno.

L'aumento previsto come da integrazioni presentate, risulta essere quantificato in 135.000 quintali di latte/anno, e la conseguente realizzazione di 12 doppifondi di cottura del latte, nonché la predisposizione di allacciamento di altri 6 doppifondi.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato n. 2 | Cap 43152 | tel +39 0521 976111 | fax +39 0521 976112 | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'atto autorizzativo vigente identifica lo scarico industriale S1 industriale proveniente dal lavaggio di locali ad attrezzature, unitamente a quelle di natura domestica (trattate in fossa Imhoff).

Il trattamento dello scarico complessivo risulta essere mediante impianto di depurazione esistente di tipo biologico, dimensionato in ragione di 245 A.E, con recapito in acque superficiali - Torrente Baganza.

L'assetto attuale dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali è stato oggetto di pratica SUI 6/2013/SUAP/UPP del 07/01/2013, relativa al potenziamento dell'impianto stesso.

Visto l'aumento produttivo previsto, Latteria Sociale San Lucio Soc. Agr. Coop. ha previsto la modifica/adequamento dell'impianto esistente come in seguito descritto:

1. Arrivo liquami dallo stabilimento nel comparto di sollevamento attualmente esistente (ex-degrassatore) Il comparto di sollevamento ha il compito di rilanciare le acque reflue in arrivo dallo stabilimento al successivo comparto di bilanciamento aerato. Il presente comparto è attualmente esistente e verrà mantenuto in essere, previo adeguamento del sistema di pompaggio.

2. Comparto di bilanciamento aerato (ex-vasca di ossidazione) e carico dei liquami al reattore biologico SBR. Esso è realizzato nell'esistente vasca di ossidazione, ha il compito di omogenizzare le caratteristiche chimico/fisiche dei liquami in arrivo (attenuare i picchi di carico) ed eventualmente garantire un volume d'accumulo in caso di malfunzionamenti dell'impianto di depurazione. Il presente comparto è attualmente esistente e verrà mantenuto in essere, previo adeguamento del sistema di pompaggio

3. Trattamento biologico con processo SBR ossidazione biologica – nitrificazione -denitrificazione – defosfatazione – sedimentazione – scarico finale Il reattore biologico verrà creato in una apposita vasca circolare avente una volumetria di 470 m3 di cui circa 430 m3 utili. Le singole fasi di trattamento vengono eseguite in automatico secondo cicli programmati e impostabili mediante apposito PLC. Questo sistema, ampiamente diffuso e collaudato, consente una notevole semplificazione impiantistica oltre ad una economicità di gestione sui consumi di energia elettrica e produzione di fanghi di supero.

4. Accumulo ed ispessimento fanghi di supero. Durante le fasi di depurazione dei reflui avviene la spillatura dei fanghi biologici di supero, che vengono allontanati dalla fase di trattamento specifico dei reflui. L'allontanamento avviene con l'utilizzo di una pompa temporizzata e comandata dal PLC. Lo stoccaggio dei fanghi di supero verrà realizzato nell'attuale esistente accumulo/ispessimento fanghi, avente un volume pari a circa 10 m3. In questo comparto avverrà una concentrazione dei fanghi e l'acqua derivante verrà reimpressa nel depuratore per un'ulteriore fase di depurazione. I fanghi ispessiti verranno periodicamente smaltiti allo stato liquido presso centri autorizzati.

Il dimensionamento dell'impianto così strutturato dichiarato nella relazione per il potenziamento, è pari a 1.209 a.e.

Visto il Dlgs 03 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005 n° 286;

visto il Regolamento del Servizio di Fognatura e depurazione – ATO2 Parma;

vista la delibera regionale 1053/2003;

vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;

Questo Servizio limitatamente alle proprie competenze, e fatti salvi i diritti di terzi, esprime parere

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato n. 2 | Cap 43152 | tel +39 0521 976111 | fax +39 0521 976112 | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

favorevole all'autorizzazione allo scarico in acque superficiali ACQUE REFLUE INDUSTRIALI "S1" nel rispetto delle condizioni sotto indicate.

1. I reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3, Allegato 5 al D.lgs N° 152/2006 e s.m.i. (scarico in acque superficiali);
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
3. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 3. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
4. l'allontanamento dei fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti dovrà essere effettuata da Ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^ del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

Dall'esamina della documentazione tecnica relativa all'istanza di modifica di A.U.A. presentata dalla Latteria Sociale San Lucio Soc. Agr. Coop. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Tenuto conto che l'istanza di modifica riguarda:

- la sostituzione del bruciatore e conseguentemente la variazione dell'alimentazione della caldaia E1 (caldaia Mingazzini) che sarà a GPL e non più a gasolio e la potenzialità installata al bruciatore sarà pari a 1650 kW;
- l'inserimento di tre nuove caldaie alimentate a GPL ad uso civile: E06 "Caldaia spaccio aziendale", E07 "Caldaia abitazione casaro" ed E08 "Caldaia del deposito combustibile";
- l'incremento del quantitativo di latte lavorato passando dagli attuali 17.800 kg/giorno a 33.100 kg/giorno.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con autorizzazione rilasciata da Sportello Unico Imprese Pedemontana Traversetolo (Parma), in data 24/07/2017, pratica SUAP n. 456/2017/SUAP/UPP rif. Prot. n. 3167;
2. l'attività industriale consiste nella "lavorazione di latte vaccino per la produzione di Parmigiano-Reggiano";
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato n. 2 | Cap 43152 | tel +39 0521 976111 | fax +39 0521 976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della Denominazione di Origine "Prosciutto di Parma";
6. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico.

Gli impianti sotto indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale n. 2236 del 28/12/2009, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e precisamente:

8. sono presenti le emissioni **E4, E6, E7 ed E8** generate da impianti termici a GPL ricadenti nel Titolo II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

si ritiene che

la Latteria Sociale San Lucio Soc. Agr. Coop., il cui Gestore è il Sig. Paolo Bandini, avente sede legale ed impianti in via G. Adorni n. 7 in località San Vitale nel comune di Sala Baganza (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

Emissione 02: "Gruppo di continuità" utilizzato esclusivamente in condizioni di emergenza.

Medio Impianto di combustione con potenzialità > 1 MW

EMISSIONE E01: - "Generatore di vapore a GPL" (pot. 1,650 MW)

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	4	ore/giorno
Durata giorni/anno	365	giorni/anno
Altezza minima	6	m
Polveri	5	mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (NOx)	200	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (SO ₂)	35	mg/Nm ³
Ossido di Carbonio (CO)	100	mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato n. 2 | Cap 43152 | tel +39 0521 976111 | fax +39 0521 976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Periodicità controllo

Annuale

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. dal D.Lgs. 183/2017 tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto gg-bis dell'art. 268 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., laddove tecnicamente possibile, l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

EMISSIONE E03: “Caldaia a GPL per il riscaldamento del magazzino di stagionatura formaggio (Pot. 24,4 kW)

Ossidi di azoto (espressi come NOx)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K e 101,3 kPa.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto per l'emissione **E01** si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 giorni;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del d.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, può essere limitato alla prima verifica positiva poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa a regime degli impianti ed i certificati analitici, relativi alla messa a regime degli impianti, dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 lett. b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulla emissione E01 dovranno avere una periodicità annuale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato n. 2 | Cap 43152 | tel +39 0521 976111 | fax +39 0521 976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Latteria Sociale San Lucio Soc. Agr. Coop.
Partita IVA: Codice fiscale:	00180260341
Sede legale:	Via G. Adorni n. 7 - località San Vitale - comune di Sala Baganza (PR)
Gestore:	Paolo Bandini
Sede locale impianti:	Via G. Adorni n. 7 - località San Vitale - comune di Sala Baganza (PR)
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavorazione di latte vaccino per produzione di Parmigiano-Reggiano
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Latte lavorato [T/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	33,1
Indicatore 2:	GPL [m ³ /anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	-
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	365
Altezza media sbocco emissione:	6 [m]
Temperatura media emissioni:	- [K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni (*) (Kg/anno)	
Ossidi di azoto (NO _x):	490
Monossido di carbonio (CO):	245

Biossido di carbonio (CO ₂):	576767
Ossidi di zolfo (SO ₂)	86

(*) calcolati sulla base dei tempi di utilizzo dichiarati dalla ditta.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Tecnico matrice scarichi idrici: Adele Villa

Tecnico matrice emissioni in atmosfera: Michela Bianchi

Il Tecnico incaricato
Adele Villa

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0008291
DATA: 09/02/2021
OGGETTO: PRATICA N.. 845/2020 AUA DITTA LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOCIETA'
AGRICOLA COOPERATIVA S.A.C. - COMUNE DI SALA BAGANZA

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

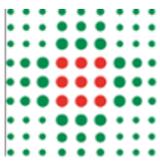
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0008291_2021_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	5E168CDABA7D501F921E22802ED2AD0E 4EB94C4F14971F1639A5E1984FF6C37B



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Unione Pedemontana Parmense -
Sportello Unico Attività Produttive
(Traversetolo)
suap@postacert.unionepedemontana.pr
.it

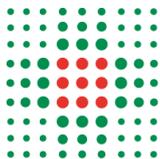
Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: PRATICA N.. 845/2020 AUA DITTA LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOCIETA'
AGRICOLA COOPERATIVA S.A.C. - COMUNE DI SALA BAGANZA**

In riferimento alla domanda di AUA della ditta LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOC. AGR. COOP. sita in Comune di Sala Baganza Via Adorni, 7 loc. San Vitale Baganza pervenuta in data 02.02.2021 ns. prot. 6807;

esaminata la documentazione allegata e valutato che:

- la ditta svolge attività di lavorazione e produzione di formaggio Parmigiano Reggiano e derivati del latte;
- l'istanza riguarda l'aumento della capacità produttiva della lavorazione del latte da 65000 a 135000 q/anno di latte giorno, la sostituzione dell'ispessitore dei fanghi del sistema depurativo dello stabilimento, la sostituzione del generatore di vapore e del combustibile utilizzato dalla caldaia e l'introduzione di nuovi punti emissivi scarsamente rilevanti;
- in particolare si prevede l'adeguamento del depuratore aziendale per raggiungere un livello di qualità delle acque depurate entro i limiti dello "scarico in acque superficiali" previsti dal D.lgs 152/06 s.m. e dalla Variante al P.T.C.P. - Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma, adottando soluzioni impiantistiche che consentano economicità di gestione; a tal fine si propone l'utilizzo della tecnologia di trattamento indicata come SBR (Sequencing Batch Reactors), di conseguenza l'impianto avrà il seguente assetto finale: arrivo liquami dallo stabilimento nel comparto di sollevamento attualmente esistente da modificare (ex-degrassatore), comparto di bilanciamento aerato (ex-vasca di ossidazione) e carico dei liquami al reattore biologico SBR esistente da modificare, trattamento biologico con processo SBR ossidazione biologica-nitrificazione-denitrificazione-defosfatazione-sedimentazione-scarico finale (manufatto di nuova realizzazione), accumulo ed ispessimento fanghi di supero (esistente -da modificare);



tutto quanto sopra considerato si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sulla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Allegato 3



**PROVINCIA
DI PARMA**

Posizione Organizzativa

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica – Gestione e Valorizzazione del Patrimonio -
Statistica – SIT e Sicurezza Territoriale
UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

Str.^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931738
Fax 0521 931741
protocollo@postacert.provincia.p
arma.it

Dott. Urb. Nicola Fusco

E-mail: n.fusco@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma, 3/3/2021

Suap Unione Pedemontana parmense
protocollo@postacert.unionepedemontana.pr.it

e p.c.

ARPAE
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune di SALA BAGANZA
protocollo@postacert.comune.sala-baganza.pr.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 08/03/2021 13:23:03 PG/2021/0036212

OGGETTO: COMUNE DI SALA BAGANZA- FRAZ. S.VITALE - Procedura per il rilascio di SCIA e AUA per la realizzazione di una nuova vasca a potenziamento dell'impianto di depurazione già esistente e tettoia di servizio per latteria sociale cooperativa S.Lucio. Vostra comunicazione del 3/2/21 prot 1751 assunta al protocollo provinciale il 3/2/21 n. prot. 2699.

In relazione alla procedura in oggetto, verificato il progetto presentato e considerata l'assenza di modifiche urbanistiche, si evidenzia che non risultano elementi ostativi in riferimento alla vigente pianificazione territoriale per l'attuazione di tale intervento.

Distinti saluti.

Dott. Urb. Nicola Fusco
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.